Il kolossal di Raiuno (ore 20.30)

Inizia la battaglia dell'audience con un film di Alberto Negrin già venduto in tutto il mondo

Un'avventura alla Spielberg

Ma i modelli americani restano lontani: e pensare che è costato 15 miliardi...

La Rai si insabbia nel Sahara

Va in onda da stasera su Raiuno, per quattro puntate, circa sei ore di programma. È un tentativo di *fantasy* all'italiana affidata alla regia di Alberto Negrin, già autore di *Io e il duce*. È *Il segreto del Sahara*, un film per la tv con cui la Rai inizia le battaglie per l'*audience* del 1988. Produzione in grande stile, cast internazionale, grandi ambizioni. Il problema, purtroppo, è il film, che si rivela una delusione.

ALBERTO CRESPI

ROMA. Conferenza stampa collettiva nei locali del cinema Fiamma, dove i giornalisti hanno appena cavalcato attraverso sei ore di sabbia, sole, caldo: ovvero, il *Segreto del Sahara*. Parlano i dirigenti Rai, più che gli attori. Rossini, Silva, Cresci (della Sacis) sono i veri divi, nessuno sembra aver voglia di far domande a Miguel Bosé, Diego Abatantuono, Jean-Pierre Cassel, David Soul e agli altri interpreti (del resto mancano proprio i due più prestigiosi, il protagonista Michael York e l'«ex Gandhi» Ben Kingsley).

È Rossini, direttore di Raiuno, a dare la linea: «Il film che avete appena visto è il primo passo del dopo-Celentano per la nostra rete. E da qui potete dedurre la filosofia della domenica sera per tutto l'88: avremo sempre in prima serata un programma forte, di almeno un'ora e mezza, capace di creare quello che noi chiamiamo un "trascinamento orizzontale" sui programmi successivi. Perché chi vince la battaglia dell'*audience* alle 20.30 vince anche alle 23».

Silva, il capo struttura di Raiuno che ha curato anche film famosi come le varie *Piovre* e *I 36 scalini*, elenca dati e cifre: «*Il segreto del Sahara* è coprodotto con Tf1 (Francia), Beta Film (Rft), con la tv spagnola e con la Racing Pictures di Alessandro Fracassi, più un minimo garantito Sacis. Costo totale 15 miliardi, che rientreranno in gran parte con le vendite all'estero». Qui subentra Cresci, che ci ricorda come il film sia già venduto in tutto il Sud America, in Gran Bretagna, Spagna, Scandinavia, Australia, Giappone, e molti altri paesi. Le trattative con gli Usa sono in corso, ma per quel mercato il film andrà completamente rimontato perché le tv americane, per motivi di loro programmazione, vogliono puntate di 100-110 minuti, non di 90 come quelle confezionate dalla Rai. Del film uscirà anche una versione ridotta in videocassetta, mentre non è prevista una versione breve per i cinema.

Ancora Silva ricorda che *Il segreto del Sahara* è il primo, anche se un po' anomalo, atto di un «progetto Salgari» che impegnerà ancora la Rai nell'88: «Sarà una trilogia che proseguirà con il ciclo della Giungla Nera (quindi le avventure di Tremal Naik, dopo quelle di Sandokan, *ndr*) e con i romanzi ambientati nel Far West».

Si parla, insomma, più di merceologia che di arte, e forse è quasi meglio così. A meno che vi entusiasmino alla follia le dichiarazioni di Miguel Bosé (il quale annuncia «un 1988 dedicato alla musica, anche se sono sempre pronto a fare l'attore se arrivano buone proposte»), o di David Soul («Credo che il mio personaggio, così crudele e selvaggio, simboleggi l'egoismo, l'avidità, il pericolo che uomini come lui usino il proprio potere per rubare ciò che c'è di buono negli altri»), o di Diego Abatantuono («Per la prima volta in vita mia ho recitato in inglese. Ma non l'ho imparato. Sapevo solo le battute del copione...»).

Con Negrin e Badalucco, rispettivamente regista e sceneggiatore, si tenta di definire il concetto di avventura, così come esce dal film. Badalucco: «Noi abbiamo tentato di unire avventura, favola e approfondimento psicologico. I nostri personaggi sono portatori di significati, sono mossi da sentimenti veri». Negrin: «Non vorrei separare avventura e introspezione psicologica. Considero *Il segreto del Sahara* un film avventuroso con molti riferimenti alla contemporaneità. Prima di farlo mi sono immerso in cineteca e ho rivisto tutti i classici, dal *Ladro di Bagdad* a *Beau Geste*, dai film sulla Legione a quelli di Spielberg. Perché io appartengo a una generazione che non ha vissuto guerre e amori romantici, e raccontare simili cose significa sfruttare un'eredità, rivivere storie narrate da altri».

Si rimane, a conferenza stampa finita, con un singolare senso di schizofrenia: da un lato abbiamo sentito parlare di un film come di una mozzarella da vendere al mercato, dall'altro abbiamo assistito ai tentativi di nobilitarlo, di trattarlo comunque come un fenomeno «culturale». Entrambi gli approcci ci sembrano parziali, e il film da solo (di cui parliamo a parte) non riesce a fonderli in modo efficace. È un film ricco, spettacolarmente ambizioso, ma troppo lento, troppo ambizioso, troppo «filosofico». Vorremmo chiudere con una battuta di Silva: «È un film umano, a differenza del cinema d'avventura più di moda. Non è ironico come i film di Lucas e Spielberg». E forse, cara Rai, è proprio questo il problema: un pizzico d'ironia non avrebbe guastato.

Miguel Bosé in una scena del «Segreto del Sahara»

Diego Abatantuono e Ana Obregon in un'altra scena del film

Sembra Salgari, ma è un extraterrestre

Dunque, in questi casi occorre distinguere. Da una parte c'è qualcosa che in gergo tecnico si definisce «operazione», dall'altra parte c'è un film (o un film lungo, o una miniserie: ma la Rai preferisce chiamarlo «film»). «Operazione» è un termine che riassume molte cose: i soldi spesi, l'organizzazione della produzione, il marketing, soprattutto le vendite all'estero che consentono di rientrare in buona parte dei miliardi investiti, e che fortunatamente stanno andando bene. Dal punto di vista Rai, quindi, *Il segreto del Sahara* è un'operazione riuscita. Benissimo.

Il film, però, non è riuscito altrettanto. Per nulla. È un lavoro che ha conosciuto varie traversie di sceneggiatura e il risultato è un «oggetto» ibrido, che vorrebbe partire da Salgari ma approda a lidi molto diversi, e contraddittori. Pare che Sergio Donati, autore della prima stesura, si fosse ispirato vagamente ai romanzi «sahariani» di Salgari (che tra l'altro non sono i migliori del creatore di Sandokan) per scrivere una storia comunque molto ottocentesca; Alberto Negrin e Nicola Badalucco l'hanno in buona parte riscritta, dandole una dimensione fuori del tempo, e sfoderando un finale tra il mistico e il fantascientifico che strizza l'occhio alla *fantasy* all'americana, ma senza i ritmi travolgenti, le diavolerie tecnologiche e – soprattutto – l'ironia dei vari Lucas, Spielberg e Zemeckis (il regista di *All'inseguimento della pietra verde*).

Il segreto del Sahara, per dirla in poche parole, è racchiuso in una fantomatica «montagna parlante» custodita da un misterioso popolo di uomini rossi, comandati da un'enigmatica e affascinante regina. La montagna dà l'acquolina in bocca a molta gente: ai mascalzoni della Legione straniera, a un califfo perverso che assolda dei predoni chiamati cani del deserto, e anche a uno studioso americano, tale Desmond Jordan (è Michael York), che vuole avere accesso ai misteri della Conoscenza che la montagna dovrebbe celare. A Desmond Jordan (una sorta di Indiana Jones, ma un po' meno gradasso), in sei ore di film, ne capitano davvero di tutti i colori. Tradimenti, inseguimenti, qualche parentesi galante (la regina degli uomini rossi non è insensibile al fascino yankee), eterne amicizie con ebrei profughi e predoni redenti. Il nostro eroe penetra infine nella montagna, e Salgari si trasforma in Peter Kolosimo: perché si scopre, non senza raccapriccio, che il segreto della montagna risale a un'astronave aliena atterrata chissà quando, di cui gli uomini rossi sono gli eredi. Finalino: dalla montagna un razzo sale in cielo, pare la stella di Betlemme; i buoni piangono e si abbracciano, i cattivi già da tempo si stanno putrefacendo al sole del deserto.

Vedere un film tv di sei ore in un solo pomeriggio, come è capitato a noi, è fuorviante: l'attenzione cala, la stanchezza rende quasi inevitabile un senso di saturazione. Ma nel caso del *Segreto del Sahara* è stato un bene: perché le prime tre puntate sono un tranquillo sceneggiato avventuroso senza grossi pregi né difetti, mentre la quarta è il trionfo dell'assurdo. L'avventura si sfilaccia, si trasforma in misticismo, e tutti i difetti del film risaltano ancora di più. A cominciare da un cast che, per essere internazionale, mescola facce e ruoli nel nome della stravaganza: i biondi Miguel Bosé e Daniel Olbrychsky costretti a fingersi arabi, il nerissimo Diego Abatantuono che si spaccia per legionario, David Soul crudelissimo ma inevitabilmente uguale a Hutch di *Starsky e Hutch*, il piccolo Itaco Nardulli extraterrestre dai biondi boccoli (e subito pare di trovarsi ancora nell'*Isola del tesoro*). Ci fa piacere, sul serio, che le vendite all'estero del film vadano bene, ma non è questo il tipo di prodotto a cui la Rai deve la propria credibilità mondiale. La scommessa della *fantasy* made in Italy ci sembra, se non perduta, rinviata. E una domanda, sinistra, ci assale: cosa succederà quando gli acquirenti esteri lo vedranno?

□ *Al. C.*

RAI

Il futuro secondo Manca

Il sistema televisivo italiano, nel prossimo futuro, dovrà esere «ancora più pluralistico dell'attuale» e la convivenza fra servizio pubblico e privati sarà «competitiva ma non agguerrita»: sono alcune delle previsioni fatte dal presidente della Rai Enrico Manca in una intervista concessa ad un settimanale. Manca aggiunge che «è indispensabile una legge che definisca regole chiare per tutti e che si superi la giungla attuale». Secondo Manca, nell'anno appena concluso la Rai, a causa della «perdita» di Pippo Baudo, Raffaella Carrà ed Enrica Bonaccorti, ha rischiato «tre importanti elementi della programmazione. Se la Rai fosse stata messa all'asta allora, non credo che sarebbe stata valutata molto: per la campagna d'autunno si prospettava già una Waterloo». E la ripresa è stata possibile, sempre secondo Manca, solo grazie alla «grande vitalità dell'azienda».

RAIUNO ore 14

Domenica con Rita Pavone

Per la prima domenica del 1988, *Domenica in*, il contenitore pomeridiano di Raiuno in onda come sempre alle 14, proporrà i brani più popolari di due stelle musicali degli anni Sessanta: Rita Pavone e Little Tony. I celebri interpreti canteranno in coppia e dal vivo brani come *Il ballo del mattone* o *Come te non c'è nessuno*. Poi, soliti appuntamenti con di Lino Banfi, la melassa al pianoforte di Toto Cutugno. Infine Roberto D'Agostino assegnerà lo *Zucchino d'oro* dell'anno e regalerà (ovviamente alla sua maniera, che ormai si ripete sempre più uguale a se stessa) i doni della befana all'intero staff di *Domenica in*.

RAIUNO

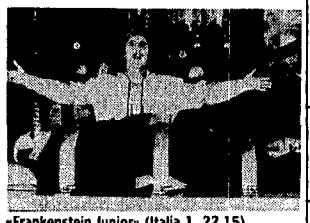
- **9.00** **IL MONDO DI QUARK.** Di P. Angela
- **10.00** **LINEA VERDE** (1ª parte)
- **11.00** **MESSA**
- **11.55** **PAROLA E VITA:** Le notizie
- **12.15** **LINEA VERDE** (2ª parte)
- **13.00** **TG L'UNA.** Rotocalco della domenica a cura di Beppe Breveglieri; regia di Luciana Vecchi
- **13.30** **TG1 - NOTIZIE**
- **13.55** **TOTO-TV RADIOCORRIERE.** Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
- **14.00** **DOMENICA IN...** Spettacolo con Lino Banfi. Regia di Gianni Boncompagni
- **14.20** **-15.20-16.20 NOTIZIE SPORTIVE**
- **19.50** **CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE**
- **20.00** **TELEGIORNALE**
- **20.30** **IL SEGRETO DEL SAHARA.** Sceneggiato con Miguel Bosè, Diego Abatantuono, Daniel Olbrychski (1ª puntata)
- **22.05** **LA DOMENICA SPORTIVA**
- **24.00** **TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA**
- **0.10** **SERATA MONDIALE DI PUGILATO**

RAIDUE

- **8.00** **WEEK-END.** Con Giovanna Maldotti
- **8.30** **PATATRAC.** Spettacolo condotto da Shirine Sabel e Armando Traverso
- **10.40** **MISTER BELVEDERE.** Telefilm
- **11.05** **ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ.** Film con Shirley Temple
- **12.30** **PICCOLI E GRANDI FANS.** 1ª parte
- **13.00** **TG2 ORE TREDICI. TG2 L'O SPORT**
- **13.30** **PICCOLI E GRANDI FANS.** 2ª parte
- **15.40** **TG2 - STUDIO & STADIO**
- **16.40** **CHI TIRIAMO IN BALLO.** Con Gigi Sabani
- **18.50** **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
- **19.35** **METEO 2. TELEGIORNALE**
- **20.00** **TG2 DOMENICA SPRINT**
- **20.30** **UNA GRANDE OCCASIONE.** 12 famiglie a caccia di un miliardo. Presenta Luciano Rispoli
- **22.40** **TG2 STASERA**
- **22.55** **MODA.** di Vittorio Corona
- **23.30** **SORGENTE DI VITA**
- **23.55** **DSE SCHEDE.** Archeologia

RAITRE

- **10.50** **GRANDI INTERPRETI.** Arturo Benedetti Michelangeli
- **11.40** **KING KONG.** Film con R. Armstrong
- **13.10** **LA MACCHINA DEL TEMPO**
- **14.00** **VA' PENSIERO.** Di Andrea Barbato
- **17.05** **APPUNTAMENTO AL CINEMA**
- **17.15** **IL VIAGGIO FANTASTICO DI SINBAD.** Film
- **19.00** **TG3 CON DOMENICA GOL**
- **19.30** **TELEGIORNALI REGIONALI**
- **19.40** **SPORT REGIONE**
- **20.00** **CALCIO SERIE B**
- **20.30** **FBI OGGI.** Telefilm con Mike Connors, Joseph Cali
- **21.20** **ANIMALI E NOI**
- **22.25** **TG3 NOTTE. TG REGIONALE**
- **22.50** **CALCIO.** Partita di campionato



«Frankenstein Junior» (Italia 1, 22,15)

TMC

- **12.30** **UN WEEKEND MOLTO MOVIMENTATO.** Film
- **16.15** **I SIGNORI DELLA ROCCIA.** Film
- **18.40** **AUTOSTOP PER IL CIELO**
- **19.40** **TMC NEWS. TMC SPORT**
- **20.30** **MATLOCK.** Telefilm
- **22.30** **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
- **23.30** **ORIZZONTE PERDUTO.** Film

ODEON

- **10.30** **CALCIO D'AUTORE**
- **13.00** **L'ULTIMO DEI MOICANI.** Film
- **16.00** **SLURP!** Varietà
- **20.30** **CHI UCCIDERÀ CHARLEY VARRIK?** Film
- **22.30** **INSIDERS.** Telefilm
- **23.30** **SANFORD AND SON.** Telefilm

ITALIA 7

- **13.20** **MACISTE L'EROE PIÙ GRANDE DEL MONDO.** Film
- **15.00** **LE DONNE HANNO SEMPRE RAGIONE.** Film
- **18.30** **LA NATURA È SPETTACOLO**
- **19.30** **USA NEWS**
- **20.30** **NON MANGIATE LE MARGHERITE.** Film
- **22.40** **AGENTE 007 DALL'ORIENTE CON FUROre.** Film

RETE A

- **8.00** **TELESHOPPING**
- **19.30** **TUTTA UNA VITA.** Sceneggiato
- **20.25** **GOODBYE AMORE MIO.** Film
- **22.00** **UNA DONNA.** Sceneggiato

TELE MONTECARLO

- **13.30** **SUPER HIT**
- **14.30** **STAY WITH US**
- **16.30** **ON THE AIR**
- **20.00** **GOLDIES AND OLDIES**
- **22.30** **NIGHT ON**

TV 6

- **16.00** **SMOKY.** Film
- **18.00** **ONE DAY IN EDEN.** Telefilm
- **20.00** **IL GRANDE SPETTACOLO**
- **22.00** **BALLATA PER UN PISTOLERO.** Film

CANALE 5

- **9.30** **CONCERTO DIRETTO DA RICCARDO MUTI**
- **12.00** **PUNTO 7.** Con Arrigo Levi
- **13.00** **SUPERCLASSIFICA SHOW**
- **14.00** **LA GIOSTRA.** Con E. Bonaccorti
- **15.00** **FORUM.** Con Catherine Spaak
- **16.00** **PAROLE D'ORO.** Gioco a quiz
- **17.45** **OPERAZIONE S. GENNARO.** Film con Nino Manfredi, Totò, regia di Dino Risi
- **19.40** **TRA MOGLIE E MARITO.** Vip
- **20.30** **LA GATTA.** Sceneggiato
- **22.20** **TV TIVÙ.** Di Arrigo Levi
- **00.35** **PREMIERE.** Settimanale di cinema
- **0.45** **DUE BIANCHI NELL'AFRICA NERA.** Film

ITALIA 1

- **8.30** **BIM BUM BAM**
- **10.30** **TARZAN.** Telefilm
- **11.30** **LA TERRA DEI GIGANTI.** Telefilm
- **12.30** **ARNOLD.** Telefilm
- **14.00** **DOMENICA DEEJAY**
- **16.00** **LEGMEN.** Telefilm
- **17.00** **BIM BUM BAM.** Cartonissimi
- **20.00** **I PUFFI.** Disegni animati
- **20.30** **IL MEGLIO DI DRIVE IN**
- **22.15** **FRANKENSTEIN JUNIOR.** Film
- **00.15** **MAGNUM P.I.** Telefilm
- **1.15** **STAR TREK.** Telefilm

RETEQUATTRO

- **8.30** **LA GRANDE VALLATA.** Telefilm
- **10.15** **KATE & ALLIE.** Telefilm
- **10.45** **BENVENUTO STRANIERO.** Film
- **13.00** **CIAO CIAO.** Con Giorgia e Four
- **15.30** **BENTORNATO DIO.** Telefilm
- **17.30** **TRACY E IL SIGNORE DEL PIANO DI SOPRA.** Film
- **19.30** **QUINCY.** Telefilm
- **20.30** **IL PRIGIONIERO DI ZENDA.** Film
- **22.55** **ISADORA.** Film
- **1.25** **DETECTIVE PER AMORE.** Telefilm

SCEGLI IL TUO FILM

11.40 KING KONG
Regia di Merian Cooper e Ernest Schoedsack, con Robert Armstrong, Fay Wray. Usa (1933)
La mattinata tv prosegue bene: il primissimo «King Kong», ormai più che cinquantenne, è a suo modo un classico. Inutile raccontarvi la storia, ma sappiate che alcune scene (l'attesa del mostro, l'arrivo di Kong, il rapimento della bella) mantengono una grande suggestione. E poi, diciamolo: con quel che si vede oggi, anche «King Kong» è un film per bambini.
RAITRE

20,30 NON MANGIATE LE MARGHERITE
Regia di Charles Walters, con David Niven, Doris Day. Usa (1959).
Classica commedia degli anni '50 americani, con trama caramellosa, un motivetto reso popolare dall'attrice-soubrette e gran professionismo di sceneggiatori e regia. L'allegra famigliola di padre (critico teatrale), madre (bionda e iperattiva), e quattro figlioletti pestiferi rischia la rottura. Ma state allegri, finirà a pappa e ciccia e senza divorzio.
ITALIA 7

20.30 IL PRIGIONIERO DI ZENDA
Regia di Richard Thorpe, con Stewart Granger, Deborah Kerr. Usa (1952)
Un soggetto celeberrimo (il re di Ruritania che, per salvare il trono, ricorre al trucco del sosia) nella sua versione più classica, quella ultrahollywoodiana del '52. Gradevole.
RETEQUATTRO

20.30 CHI UCCIDERA' CHARLIE VARRICK?
Regia di Don Siegel, con Walter Matthau. Usa (1973)
Un bravissimo Matthau drammatico in un efficace giallo di Don Siegel. Charlie Varrick, ex acrobata d'aereo, rapina una banca. Il bottino è modesto, ma la banca era la base di un enorme riciclaggio di denaro sporco, e Varrick si trova in un mare di guai.
ODEON TV

22.15 FRANKENSTEIN JUNIOR
Regia di Mel Brooks, con Gene Wilder, Marty Feldman. Usa (1974)
Chi non l'ha mai visto non se lo perda. Una stupefacente parodia degli horror del tempo che fu, con Gene Wilder nei panni del nipote (prima scettico, poi seguace) del celebre dottor Frankenstein. E occhio al gobbo Igor, una grandiosa interpretazione del povero Marty Feldman.
ITALIA 1

22.55 ISADORA
Regia di Karel Reisz, con Vanessa Redgrave, James Fox. Gran Bretagna (1968)
La biografia di Isadora Duncan, una delle più celebri ballerine della storia, impaginata in bello stile da Karel Reisz, ex maestro del Free Cinema. Un'ottima Vanessa Redgrave.
RETEQUATTRO

23.20 ORIZZONTE PERDUTO
Regia di Frank Capra, con Ronald Colman, Thomas Mitchell. Usa (1937)
Uno dei primi capolavori di Capra, un film che è come una bella favola che nasconde un'utopia: quattro uomini, sperduti fra le montagne del Tibet, arrivano in una mitica valle, Shangri-La, dove regna l'eterna giovinezza. Ma siamo sicuri che non invecchiare significhi, davvero, essere felici?
TELEMONTECARLO

RADIO

RADIONOTIZIE

6.30 GR2 NOTIZIE; **7.00** GR1; **7.25** GR3; **7.30** GR2 RADIOMATTINO; **8.00** GR1; **8.30** GR2 RADIOMATTINO; **9.30** GR2 NOTIZIE; **9.45** GR3; **10.00** GR1 FLASH; **10.00** GR2 ESTATE; **11.30** GR2 NOTIZIE; **11.45** GR3 FLASH; **12.00** GR1 FLASH; **12.30** GR2 RADIOGIORNO; **13.00** GR1; **13.30** GR2 RADIOGIORNO; **13.45** GR3; **14.00** GR2 REGIONALE; **16.30** GR2 ECONOMIA; **16.30** GR2 NOTIZIE; **17.30** GR2 NOTIZIE; **18.30** GR2 NOTIZIE; **18.45** GR3; **19.00** GR1 SERA; **19.30** GR2 RADIOSERA; **20.15** GR3; **22.30** GR2 RADIONOTTE; **23.00** GR1.

RADIOUNO

Onda verde: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. **6** Il guastafeste; **10.20** Varietà varietà; **12.00** Le piace la radio?; **14.30** Carta bianca stereo; **19.25** Punto d'incontro; **20.00** Stagione lirica: «Tosca».

RADIODUE

Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.28, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27. **6** Le meraviglie dei giardini; **6.45** «Lo Stato sono io»; **11** La signora della domenica; **12.45** Hit Parade; **14** Programmi regionali; **14.30** Stereosport; **20** Il rinascimento della musica; **21.30** Lo specchio del cielo; **22.50** Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Onda verde: 7.23, 9.43, 11.43. **6** Preludio; **6.55-8.30-10.30** Concerto del mattino; **7.30** Prima pagina; **12.30** Festival pianistico 1987; **13.15** Miguel de Cervantes; **14** Antologia di Radiotre; **20.05** Concerto barocco; **21** Giornate di lettura; **22.20** Il diavolo e Tom Walker.